



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
76° "F. MASTRIANI"
Via Gorizia 1/A 80143 NAPOLI
Tel. 081 7500070 Fax 081 7500034**

Prot. n. 3419

NAPOLI_lì 13/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione" (D.P.R.n.297/1994);

VISTO il "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche dell'art.21 della legge 15 marzo 1999, n. 59" (D.P.R. n. 275/1999);

VISTA la normativa di "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo ed didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" (D.P.R. n. 89/2009);

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009;

VISTI il "Regolamento recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89" (D.M. n. 254/2012) e dette Indicazioni Nazionali;

VISTA la Legge n. 107/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, l'art. 1, c.12 con il quale si dispone quanto segue:

"Le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il predetto Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre" e l'art. 1, c. 14 p. 4 con cui si

stabilisce quanto segue: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto." E infine il c.14 p.5 con cui si ribadisce che ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori";

VISTE le risultanze del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (R.A.V.) a.s.2014/2015 ed i correlati obiettivi di miglioramento da perseguire sulla base delle priorità individuate dall'Unità di Autovalutazione di Istituto;
CONSIDERATO che l'a.s. 2015/2016 costituisce un periodo di transizione tra quanto fissato dalla sopra menzionata L. n. 107/2015 (P.T.O.F.) e le norme ad essa precedenti in materia di procedure per la pianificazione dell'offerta formativa (P.O.F.) da parte delle Istituzioni Scolastiche autonome;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'I.C "Mastriani" e, a tale fine, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Ai sensi del c. 14, art. 1, L. n. 107/2015, il P.T.O.F., deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sullabase del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;*
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.*

Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della Legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i Piani di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica previsti dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Linee di indirizzo

1) L'I.C "Mastriani" formula le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative al fine di perseguire le priorità individuate dal rapporto di Autovalutazione elaborato nell'a.s. 2014/2015 e che di seguito si riportano:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove Standardizzate	Migliorare i risultati di italiano nelle prove standardizzate. Migliorare i risultati di matematica nelle prove standardizzate.	Migliorare la media generale dei risultati di 3-5- punti nel triennio. Migliorare la media generale dei risultati di 3 punti nel triennio.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze di cittadinanza con particolare riferimento al rispetto delle norme della convivenza civile.	Ridurre i problemi comportamentali degli studenti con riferimento alla percezione espressa dagli operatori scolastici
Risultati a distanza	Introdurre un sistema di monitoraggio dei risultati di profitto nel passaggio dalla primaria alla secondaria.	Monitorare i risultati nel passaggio tra ordini di scuola inizialmente nell'IC e, progressivamente, nella relazione con le scuole del territorio.

Priorità, traguardi ed obiettivi individuati dal RAV dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

“I risultati delle prove Invalsi si attestano su di un punteggio medio inferiore a quello campano e nazionale con una maggiore criticità nella prova di matematica somministrata al V anno. Tuttavia dall’analisi si evince una notevole disparità tra le sezioni dell’ic con classi che conseguono risultati superiori alla media regionale e nazionale e classi con risultati particolarmente bassi. La variabilità dei punteggi è molto contenuta dentro le classi ma è significativamente elevata tra le classi”. (dal RAV)

3)Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori dovranno essere tenute in considerazione nella formulazione del Piano;

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge:

- commi 1-4, in particolare nei punti in cui viene indicato che:
 - “le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale” (comma 2);
 - il Piano dovrà definire “l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina” per ogni ordine di scuola e “il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...) tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie” (c.3);
- commi 5-7, 14 e 16:
 - i docenti dell’organico dell’autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell’offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di

organizzazione, di progettazione e di coordinamento;

- si terrà conto delle seguenti priorità e in particolare di quelle evidenziate: (c.7)
 - a. “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese” (comma 7.a);
 - b. “potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche” (comma 7.b);
 - c. “potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali” (comma 7.c);
 - d. “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - e. “sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità”(comma 7e);
 - f. “alfabetizzazione all’arte” (comma 7f);
 - g. “potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport” (comma 7.g);
 - h. “ sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media” (comma 7.h)
 - i. “potenziamento delle metodologie laboratoriali” (comma 7.i)
 - l. “prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati” (comma 7.l);
 - m. “valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale”;
 - n. “apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico”;
 - p. “valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - q. “individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito”;
 - r. “alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana” (comma 7.r);
 - s. “definizione di un sistema di orientamento”;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si potrà tenere presente l’opportunità di provvedere a completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM);
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio è così definito:
 - scuola dell’infanzia: n. 20 posti comuni, n.1 posto IRC , n.4 posti sostegno;
 - scuola primaria: n. 24 posti comuni, n. 2 posto lingua inglese, n.2 posti IRC, n.13 posti sostegno;
 - scuola secondaria di 1° grado:
 - n.3 posti classe di concorso A043 + 6 ore;
 - n.2 posti classe di concorso A059 + 6 ore;
 - n.1 posto classe di concorso A245 (12 ore) ;
 - n.1 posti classe di concorso A345;

n.1 posto classe di concorso A028 (12 ore);
n.1 posto classe di concorso A030 (12 ore);
n.1 posto classe di concorso A032 (12 ore);
n.1 posto classe di concorso A033 (12 ore);

n.6 posti sostegno;

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe di scuola secondaria;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
n.5 posti assistenti amministrativi (incluso il DSGA);
n.12 posti collaboratori scolastici;

➤ commi 10 e 12:

- dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- dovrà essere anche indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;

➤ comma 16:

- Il piano assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di ogni discriminazione;

➤ comma 20:

- Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria il Piano dovrà prevedere l'utilizzo, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, e potrà prevedere anche docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti;

➤ comma 29:

- il Dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative dirette a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito e dei talenti;

➤ commi 56-61:

- coerentemente con il piano nazionale scuola digitale il piano dovrà prevedere:
 - attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
 - la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
 - la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
 - nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale;

➤ comma 124:

- Il piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale e della Commissione del Collegio Docenti a ciò designata, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, entro il 29 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione entro la fine del mese di ottobre.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Maria Conte

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs. 39/93